

## Marine litter

**A** joint approach on marine litter is being developed by PlasticsEurope (the European Association of Plastics Manufacturers) and EuPC (the European Plastics Converters), together with other actors in the plastics industry and Surfrider Foundation, a global NGO created by surfers dedicated to defending, saving, improving and managing marine resources.

The initiative, which includes establishing a joint programme working alongside the European Union on this issue, demonstrates that the industry wants to play an important role and contribute significant technical expertise to tackling the problem and shaping a solution. The concern was especially expressed in a debate at the recent annual meetings of PlasticsEurope and EuPC involving speakers from the industry, legislators and research community. The industry-filled audience overwhelmingly voted that the plastics sector should act responsibly and contribute to solving the marine litter problem.

On that occasion Wilfried Haensel, executive director of PlasticsEurope said that marine litter is a high priority for the plastics industry, demonstrated by the intention to agree on a joint approach with Surfrider, as well as the involvement with the European Maritime Strategy working group established by the EU Commission. The marine litter issue is complex but experts are united in the view that 80% of plastics in the oceans originates from land.

The huge investments the plastics industry is making to help improve end-of-life waste management throughout Europe are therefore fundamental to help solve this problem. Even more effort needs to go in this direction in combination with new initiatives to stem other sources of marine pollution and evaluate what can be done practically to undo decades of littering and poor waste management across the world that has resulted in this problem.

Alexandre Dangis, managing director of EuPC, welcomed at the European Maritime Days in Gijon, Spain (May 18-21) the collaboration with Surfriders Foundation in establishing a joint draft working document which is currently being commented on by different stakeholders.

As a contribution to the EU Commission Green Week 2010 conference (Bruxelles, June 1-4), which this year was focused on biodiversity, PlasticsEurope presented a stand putting the spotlight on the marine litter issue and inviting visitors to learn more about the details of an ecological problem which is increasingly being recognised as major global problem.

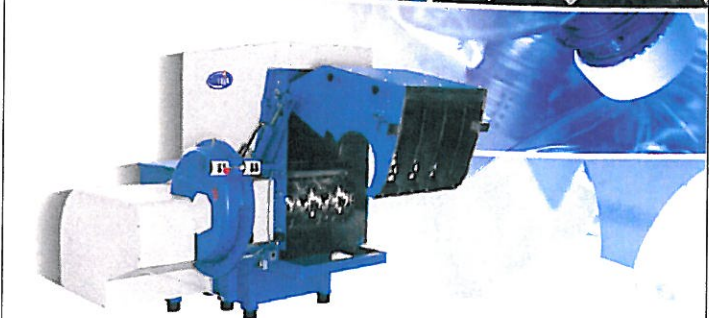
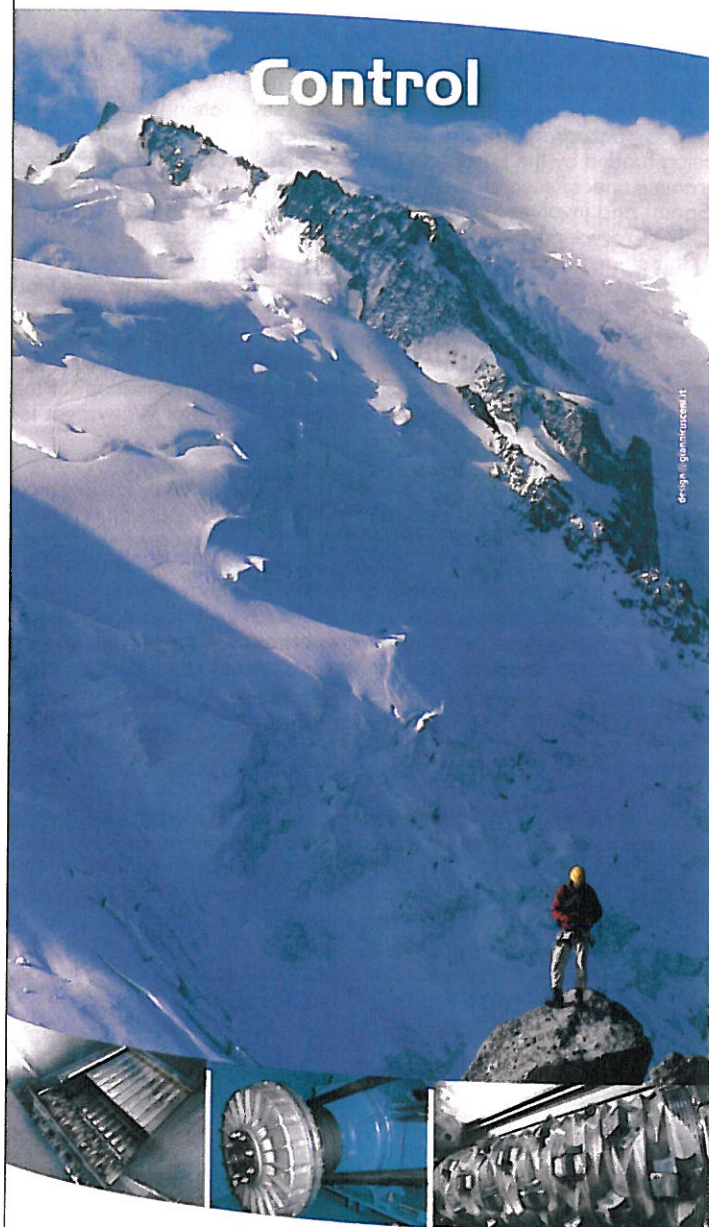
The stand featured a visionary concept - called Plastic Island - from Dutch architect Rudolph Eilander. The imaginative idea for a floating island built to "sweep up" and recycle the floating plastic debris in the infamous ocean gyres is indicative of the creative thinking that is now being given to coming up with solutions to solve the problem.

[www.plasticseurope.org](http://www.plasticseurope.org)



## Power Technology

### Control



Made in Italy since 1954

[info@triplastics.com](mailto:info@triplastics.com)  
[www.triplastics.com](http://www.triplastics.com)



Recycling and Processing Solutions

progredire come è accaduto nei decenni passati, quando la domanda era in espansione e l'offerta, nel suo complesso, era inferiore.

A mio parere, in questa nuova realtà, sarebbe opportuno modificare l'approccio che ci ha caratterizzati in passato: i concorrenti nazionali vanno considerati con maggior rispetto, quasi come colleghi, perché solo grazie a un sostegno reciproco, basato essenzialmente su costante correttezza commerciale e continua creatività tecnica, il settore può guardare avanti con fiducia e competere con la crescente concorrenza estera. È un invito a lavorare assieme che nel presentare la manovra finanziaria anche il governo ha dichiarato volere favorire supportando i raggruppamenti di imprese e sono convinto che tali aggregazioni temporanee possano essere più agevoli fra aderenti alle associazioni di categoria come Assocomplast.

Proprio in quest'ottica, desidero soffermarmi sulla mia esperienza specifica, maturata in questi 5 anni di presidenza (4 di mandato regolare più 1 di proroga). È stata un'esperienza importante per me e alla fine di questo periodo sono professionalmente soddisfatto di aver potuto incidere direttamente sulla predisposizione di alcune azioni intraprese dalla nostra associazione.

Prima di tutto ho fatto in modo che nel giro di pochissimi mesi quasi tutte le aziende associate fossero visitate personalmente da Assocomplast, per raccogliere gli spunti e i suggerimenti ma anche per presentare in dettaglio la nostra attività che, purtroppo, molte aziende conoscono e seguono solo

parzialmente.

Approfitto per ricordare a tutti i soci le più recenti iniziative promosse e avviate da Assocomplast a favore delle imprese:

- finanziamento agevolato tramite Confidi per chi esporrà al K 2010
- convenzione con Sace per "pareri preliminari" gratuiti
- contributo sulle spese di spedizione delle macchine esposte alle nostre fiere
- contributo spese di allestimento degli stand dei soci nelle collettive italiane all'estero
- check-up finanziario aziendale
- collaborazione giornalistica gratuita, per la raccolta e diffusione di notizie redazionali su Macplas e altre riviste tecniche.

Sulle diverse iniziative, purtroppo non si è registrata un'ampia adesione da parte dei soci, forse per distrazione loro o per incapacità nostra di far conoscere pienamente le opportunità offerte. Mi piace ricordare anche l'iniziativa, unica nel mondo confindustriale italiano, da me sottoposta e convalidata da tutto il Consiglio Direttivo e Giunta di annullare la quota associativa per il 2009 e di ridurla del 50% per l'anno in corso: ritengo sia stata una dimostrazione effettiva e significativa dell'attenzione della nostra associazione verso tutti gli associati in un momento difficile, pur mantenendo inalterati i servizi garantiti, non ultimo confermando integralmente la contribuzione verso il sistema di Confindustria, così da non diminuire il nostro supporto all'azione di stimolo della confederazione verso le istituzioni di governo.

\*\*\*

Prima di concludere, ricordo altri ricorre quest'anno il 50° anniversario dalla fondazione di Assocomplast costituita il 28 settembre 1960, fin da oggi, tutti a una "festa" che organizzeremo per questo nostro significativo anniversario. Sarà l'occasione per ricordare i "fondatori" molti dei quali non ci sono più - soprattutto, le imprese che costituiscono il primo nucleo dell'associazione sono, dopo 50 anni, ancora così nel nostro settore. Tralascio di i loro nomi: mi auguro che li festeggeremo tutti assieme a fine settembre insieme alle tante aziende che vantano anch'essi un'anzianità di "servizio" di mezzo secolo e più.

Voglio chiudere la mia relazione all'assemblea e il mio mandato presidente con un ringraziamento personale al direttore, al suo vicesegretario e a tutti i suoi collaboratori e consiglieri e a tutti i membri di cui mi hanno accompagnato in questi 50 anni e che mi hanno costantemente appoggiato.

Sono orgoglioso di avere rappresentato una associazione come la nostra seppur dimensionalmente "piccola" potuta sempre dire la sua in modo istituzionale e non è il cui interesse sempre stato tenuto in debita considerazione dai suoi interlocutori molto spesso seguito. Con orgoglio il testimone al nuovo presidente designato, Giorgio Colombo, l'assemblea convaliderà la presidenza scaturita dalla nostra commissione designazione, presieduta da Luciano Anceschi, con cui ho positivamente fattivamente condiviso in questo rapporto di ottima collaborazione soprattutto nell'ambito del suo ricoperto in Federmacchine e da oggi a seguire in prima persona. A Giorgio Colombo auguro una presidenza serena, in un periodo di ripresa e rilancio delle nostre attività nel mercato mondiale e, naturalmente, gli assicuro la mia massima collaborazione quale past-presidente certo che potrà contare sul supporto di tutti, perché di questi tempi le associazioni imprenditoriali non possono affrontare le difficoltà congiunturali e strutturali senza un concreto e sincero supporto associativo.

## Prezzi in ascesa

**P**arlando dei crescenti costi delle materie prime cui sono soggetti i trasformatori europei, EuPC (European Plastics Converters) ritiene che tale andamento farà da freno alla ripresa industriale, proprio nel momento in cui alcune flebili speranze stavano facendo la loro comparsa sul mercato.

Per alcuni tipi di plastica, come polistirene e polipropilene, i trasformatori hanno dovuto fare i conti con rincari superiori al 40% nel periodo marzo 2009-marzo 2010. Da molte parti viene riferita la carenza di materiale e i trasformatori non sarebbero in grado di approvvigionarsi delle quantità necessarie a sviluppare nuovi progetti.

Un elemento di fondo determinante potrebbe essere rintracciato nell'aumento del prezzo del greggio che, anche se non ha puntato costantemente verso l'alto, si è attestato tra 65 e 85 dollari al barile. A questo si aggiunge il fatto che l'aumento della domanda in Cina ha assorbito molte delle scorte di materiale che avrebbero potuto alimentare un'industria della plastica la cui domanda di polimeri al momento si aggira intorno a 50 milioni di tonnellate l'anno.

Secondo EuPC queste condizioni sono state aggravate dalle dichiarazioni di "forza maggiore" da parte dei produttori di polimeri affetti da svariati problemi e una fornitura discontinua è attesa almeno fino ad agosto. L'associazione europea si rammarica del fatto che i trasformatori non possano sfruttare le opportunità di business che si presentano e uscire dalla crisi nel modo sperato. E auspica che i clienti comprendano questa situazione e la vulnerabilità economica dei trasformatori, riconoscendo che non possono accollarsi da soli l'onere degli aumenti.

